Rifiuti: una risorsa da non gettare

Campagna di informazione per un consumo responsabile e per la riduzione dei rifiuti



CISP
Comitato
Internazionale
per lo Sviluppo dei Popoli

Unione Europea
DG XXIV

CISP

Il **CISP** è, in Italia, una tra le più importanti organizzazioni non governative di cooperazione allo sviluppo e di volontariato internazionale, che collabora stabilmente e da anni con la Unione Europea, il Ministero degli Affari Esteri Italiano, agenzie delle Nazioni Unite, enti locali e associazioni, ecc.
Il CISP opera con progetti di sviluppo, riabilitazione ed emergenza in 16 paesi dell'Africa, America Latina e Caraibi, Asia e ex Jugoslavia. In Italia e in Europa realizza programmi di sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo, attività di informazione, formazione e raccolta fondi.
La protezione e igiene ambientale rappresenta un importante settore di intervento del CISP. L'organismo ha realizzato e sta realizzando vari progetti di sviluppo e di ricerca applicata finalizzati allo sviluppo eco-sostenibile, all'igiene ambientale, al recupero ambientale in Argentina, Ecuador, Colombia, Cile.
In Italia il CISP ha realizzato diversi programmi di divulgazione nelle scuole sul rapporto tra ambiente e consumi.

Indirizzo
CISP Via Marianna Dionigi, 57 - 00193 - Roma - Tel.06/3215498

Legambiente

Legambiente, con i suoi 110 mila soci e gli oltre duemila tra circoli locali e Classi per l'Ambiente, è l'associazione ambientalista più diffusa in Italia. Organizza ogni anno grandi campagne di monitoraggio su inquinamento atmosferico (Treno Verde), inquinamento delle acque di balneazione (Goletta Verde), stato di salute dei monumenti (Salvalarte). L'attività di Legambiente si sviluppa anche nelle tante azioni quotidiane a salvaguardia della salute dei cittadini. Tra queste anche l'azione per una gestione più moderna ed efficiente dei rifiuti: per questo, insieme ad Anci Cispel e Federambiente, ha dato vita all'Ecosportello, per informazioni a cittadini ed enti locali sulla raccolta differenziata.

Indirizzo
Legambiente Via Salaria, 403 - 00199 - Roma - Tel. 06/862681

Testi e disegni dell'opuscolo sono stati curati dallo *Studio di Comunicazione* Giaccaia, Lo Cascio, Marabotto - Roma
Il questionario e la **4ª di copertina** sono stati curati da *Legambiente*
La stampa è stata realizzata da *Grafica Per la Stampa* - Roma

Questo programma è finanziato dalla DGXXIV della Unione Europea, e svolto in collaborazione con Legambiente e SOLCO Roma.

SOLCO Roma

Il **SOLCO Roma** è un consorzio di 25 cooperative sociali di integrazione lavorativa e di assistenza a persone svantaggiate, siano esse handicappati, anziani, minori a rischio di devianza, detenuti, detenuti in misura alternativa, tossicodipendenti, extracomunitari. SOLCO Roma ha realizzato ricerche, interventi e attività formative in diversi settori, tra cui ambiente, risparmio energetico, qualità della vita.

Indirizzo
SOLCO Roma Piazza Vittorio Emanuele II, 31
00185 - Roma - Tel. 06/491257

L'obiettivo di questa campagna di informazione - finanziata dalla Unione Europea - è di promuovere nei consumatori un comportamento responsabile e rispettoso dell'ambiente per quanto riguarda i consumi e la gestione dei rifiuti.

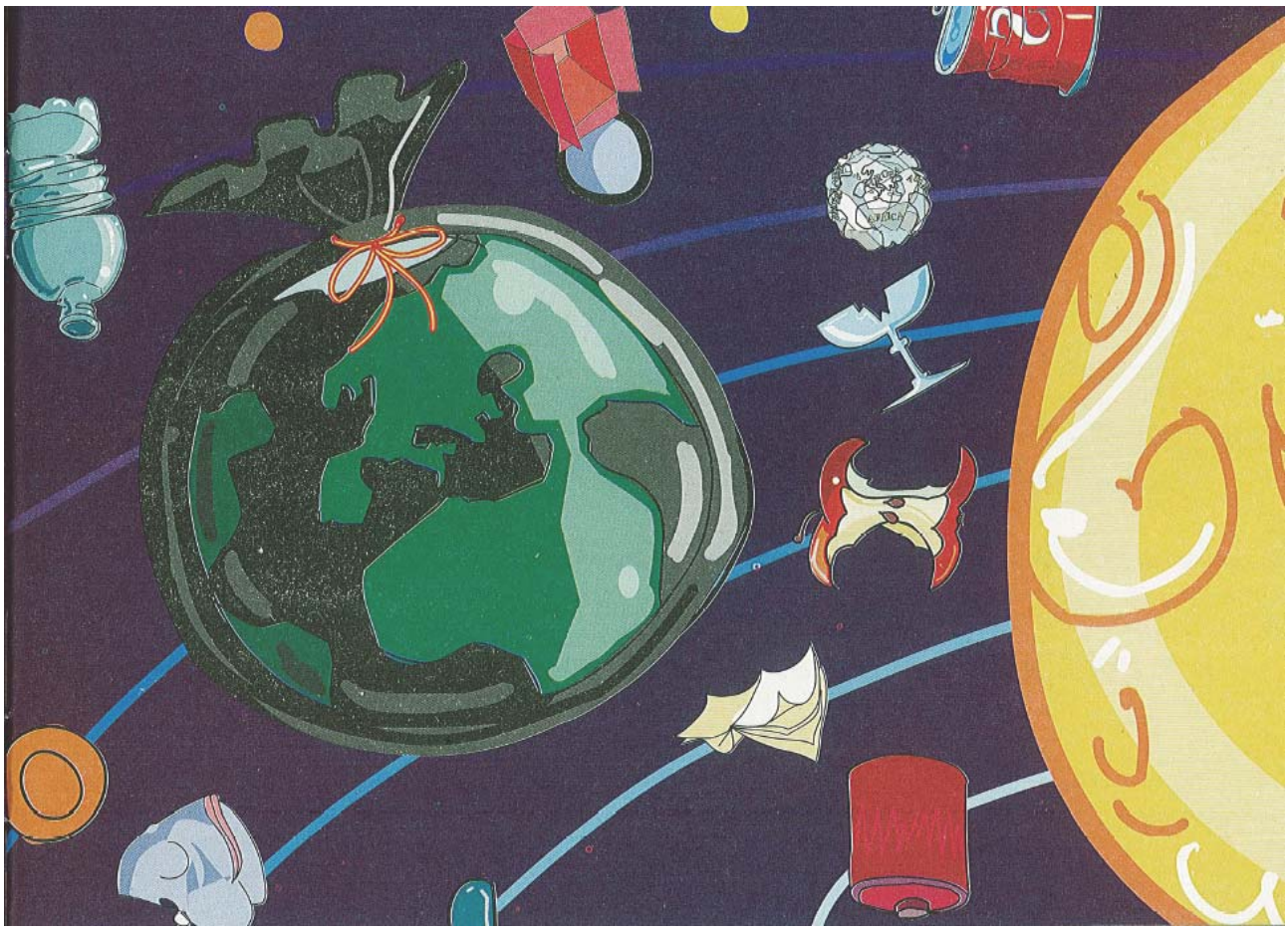
I rifiuti possono essere nient'altro che spazzatura, se mal gestiti o non recuperati quando è possibile, o possono essere una risorsa "verde", cioé un risparmio per l'ambiente e per noi tutti che in questo ambiente viviamo.

Produrre meno rifiuti è possibile, sia consumando prodotti con minori quantità di imballaggi da buttare, sia collaborando al riciclaggio dei rifiuti attraverso le raccolte differenziate, riducendo così la produzione di nuovi materiali e quindi i danni sull'ambiente che questa produzione comporta.

Ciascuno di noi nel nostro piccolo può e deve fare qualcosa.
Con questa campagna vogliamo dare qualche informazione in più, che possa aiutare in questo sforzo per la tutela nostra e dell'ambiente in cui viviamo.

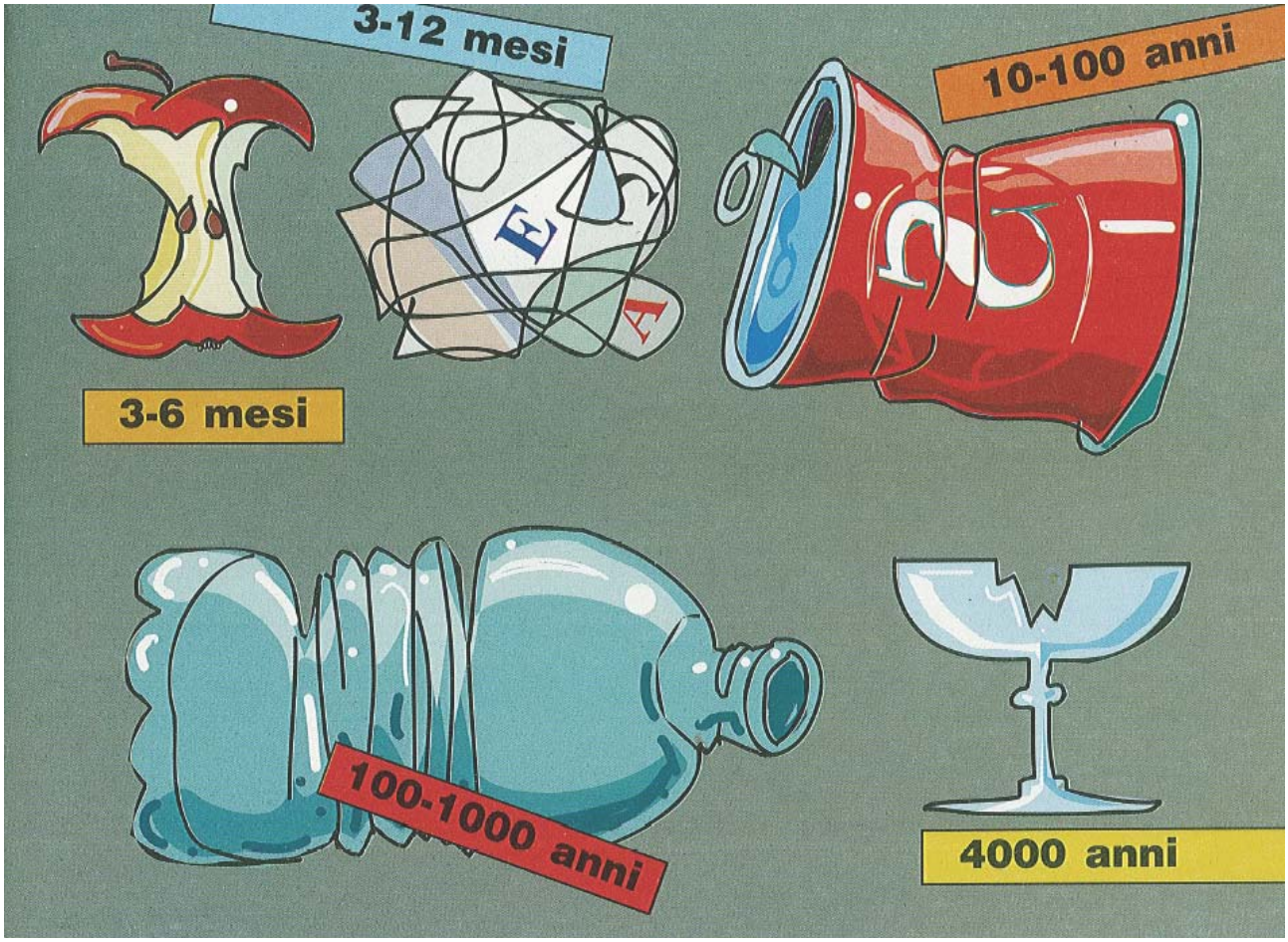
introduzione

Ogni giorno un americano produce 2 chili e mezzo di spazzatura, un giapponese 1 chilo e mezzo, un europeo 1 chilo, un cinese 3 etti, un africano 2 etti. Anche se in misura diversa, ciascuno di noi contribuisce ad alimentare l'enorme massa di rifiuti che oramai ci circonda: li troviamo abbandonati nelle campagne, lungo le strade di città, sulle spiagge, che galleggiano sulla superficie dei mari e dei laghi. Per non parlare dei gas che inquinano l'aria che respiriamo o dei resti tossici abbandonati un po' ovunque. Se vogliamo salvaguardare la nostra salute e la nostra stessa sopravvivenza dobbiamo anzitutto rispettare ed utilizzare assennatamente le meravigliose risorse del nostro mondo.



qualità dei rifiuti

Con il progresso tecnico e industriale che ha mutato profondamente la vita del nostro pianeta, non solo è aumentata la quantità dei rifiuti prodotti, è cambiata soprattutto la loro qualità. Sono costituiti in misura sempre maggiore da materiali quasi indistruttibili; se un torsolo di mela impiega dai 3 ai 6 mesi per degradarsi, ci vogliono dai 10 ai 100 anni per una lattina abbandonata dopo un pic-nic e dai 100 ai 1000 anni per il sacchetto di plastica della spesa o la tessera telefonica gettata con noncuranza per la strada. Una bottiglia di vetro, lasciata in un prato, tra 4000 anni sarà ancora lì.



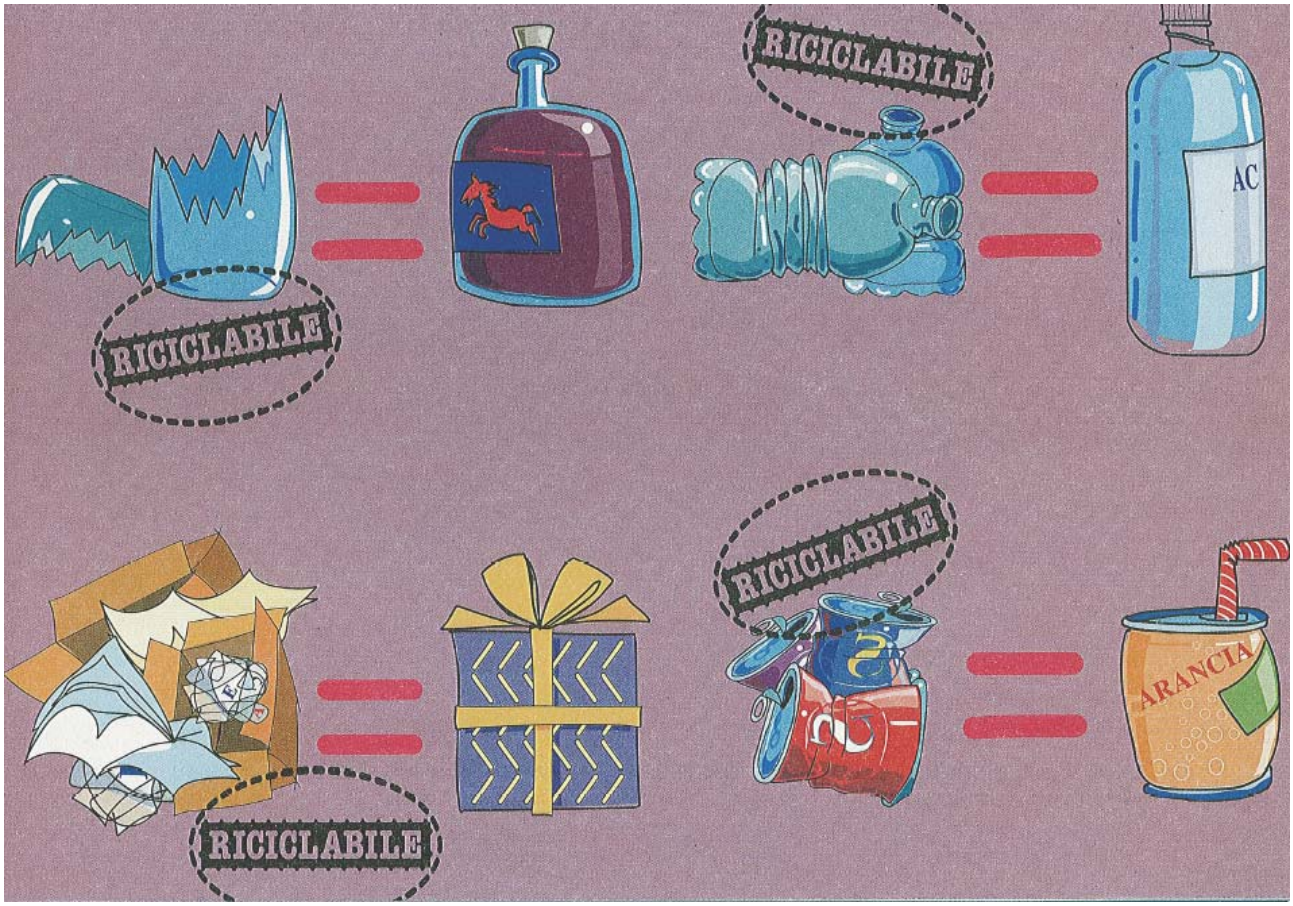
smaltimento

Le discariche sono il sistema più antico e più usato, ma per evitare che i liquami ed i gas prodotti dai rifiuti inquinino l'ambiente occorre che siano realizzate in modo scrupoloso e costoso. Gli inceneritori distruggono i rifiuti, e possono produrre energia, ma presentano anch'essi rischi di inquinamento. Il metodo più sicuro e più vantaggioso è sicuramente il riciclaggio.



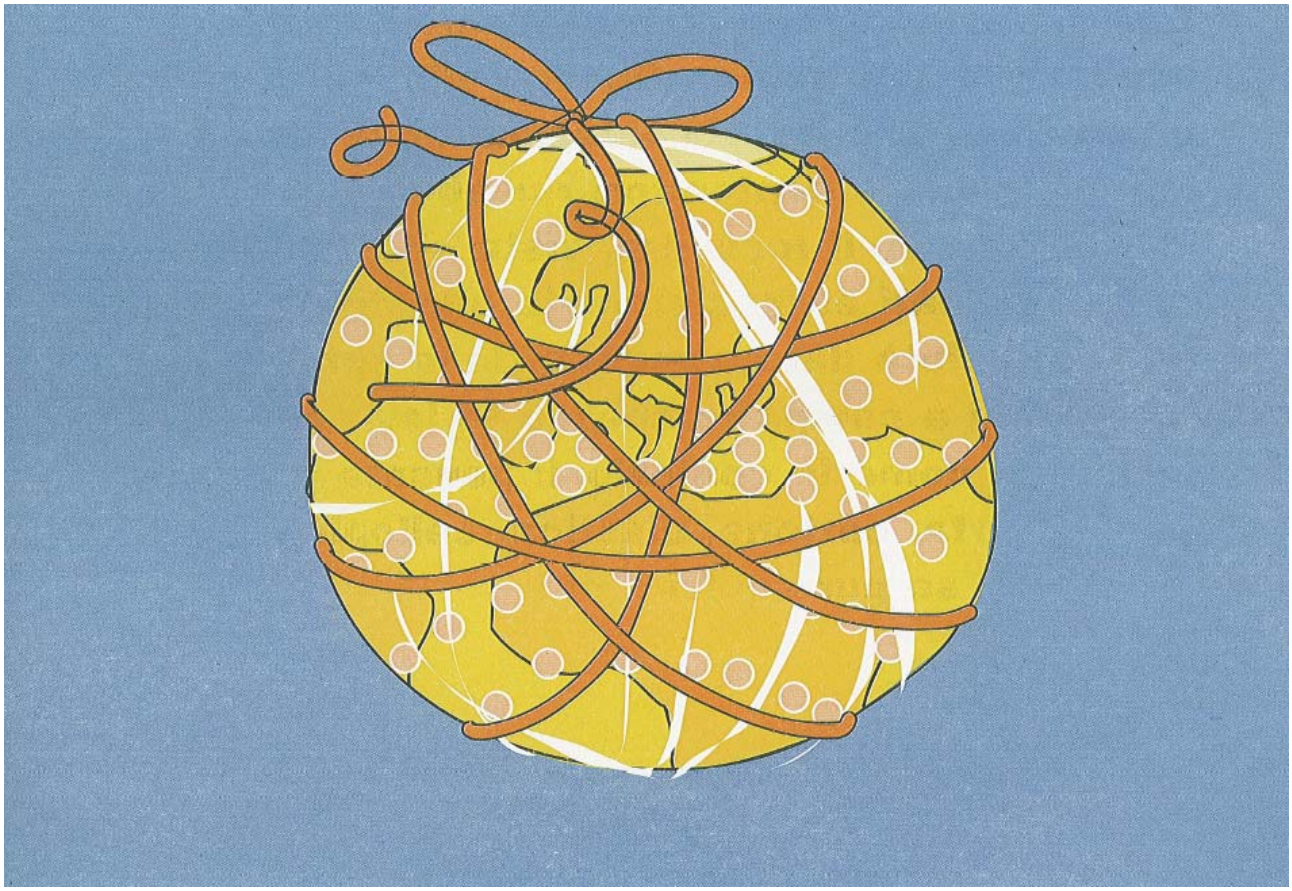
vantaggi del riciclaggio

Riciclare significa riutilizzare materiali di scarto per produrre nuovi beni. Non dovremo più considerarli "rifiuti" quindi, ma "residui". Recuperandoli, attraverso la raccolta differenziata, si risparmiano materie prime ed energia, si eliminano i pericoli legati all'uso di discariche ed inceneritori, si riduce il degrado ambientale.



imballaggi

È la prima categoria di rifiuti sulla quale è necessario intervenire. Occorre diminuire la loro produzione, abolire le confezioni eccessive e inutili, produrre contenitori riusabili, e soprattutto incrementarne il recupero, visto che attualmente sono destinati essenzialmente alla discarica. La nostra società dei consumi e dello spreco per invogliarci a comprare spesso fa leva su elementi superflui, come le confezioni: pensate a quanta stagnola, carta, cartone, plastica, cellophane per dei semplici, se pur squisiti, cioccolatini!



carta

Costituisce, con il cartone, circa il 25% dei rifiuti solidi urbani. Si può facilmente riciclare, evitando il sacrificio di boschi e foreste, riducendo notevolmente il volume del rifiuti e quindi il costo dello smaltimento. Ogni anno ciascuno di noi usa la carta prodotta abbattendo due alberi, provenienti in gran parte dalle zone tropicali e temperate del nostro pianeta.



L'opuscolo che state leggendo è stato distribuito nelle scuole e nei supermercati di Roma, Viterbo e Rieti: vi chiediamo adesso di rispondere a questo breve questionario i cui risultati ci serviranno a conoscere - dalla parte del consumatore - qual'è la situazione della raccolta differenziata dei rifiuti nella vostra città. I risultati del questionario saranno successivamente resi pubblici e presentati all'amministrazione comunale della vostra città per permettere di migliorare il servizio, ove necessario.
I questionari compilati nelle scuole possono essere restituiti ai propri insegnanti. Gli altri questionari compilati possono essere spediti, o inviati via Fax a:

CISP - Progetto riduzione dei rifiuti
via Marianna Dionigi, 57 - 00193 Roma
tel. **06/3215498**
fax **06/3216163**

1. Nel suo comune viene attuata la raccolta differenziata dei rifiuti?

☐ Sì ☐ No

2. Se sì di quali materiali?

☐ Vetro ☐ Carta ☐ Plastica ☐ Alluminio
☐ Medicinali ☐ Pile ☐ Materiale Organico

3. I cassonetti per la raccolta differenziata nella sua zona sono presenti in numero sufficiente?

☐ Sì ☐ No

4. Lei effettua la raccolta differenziata dei rifiuti?

☐ Sì ☐ No

5. Se sì, di quali materiali?

☐ Vetro ☐ Carta ☐ Plastica ☐ Alluminio
☐ Medicinali ☐ Pile ☐ Materiale Organico

6. Perché effettua la raccolta differenziata dei rifiuti?

☐ Non costa fatica
☐ Occorre limitare i danni prodotti dall'eccesso di consumi
☐ È un problema di coscienza
☐ È naturale evitare sprechi
☐ È un obbligo

7. Perché non effettua la raccolta differenziata dei rifiuti?

☐ Nel mio comune (quartiere) non è attuata
☐ I contenitori sono distanti
☐ È faticoso
☐ Ho poco spazio in casa
☐ Si perde troppo tempo
☐ È inutile, i rifiuti andrebbero separati in discarica

8. Nella sua città è organizzato un servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti?

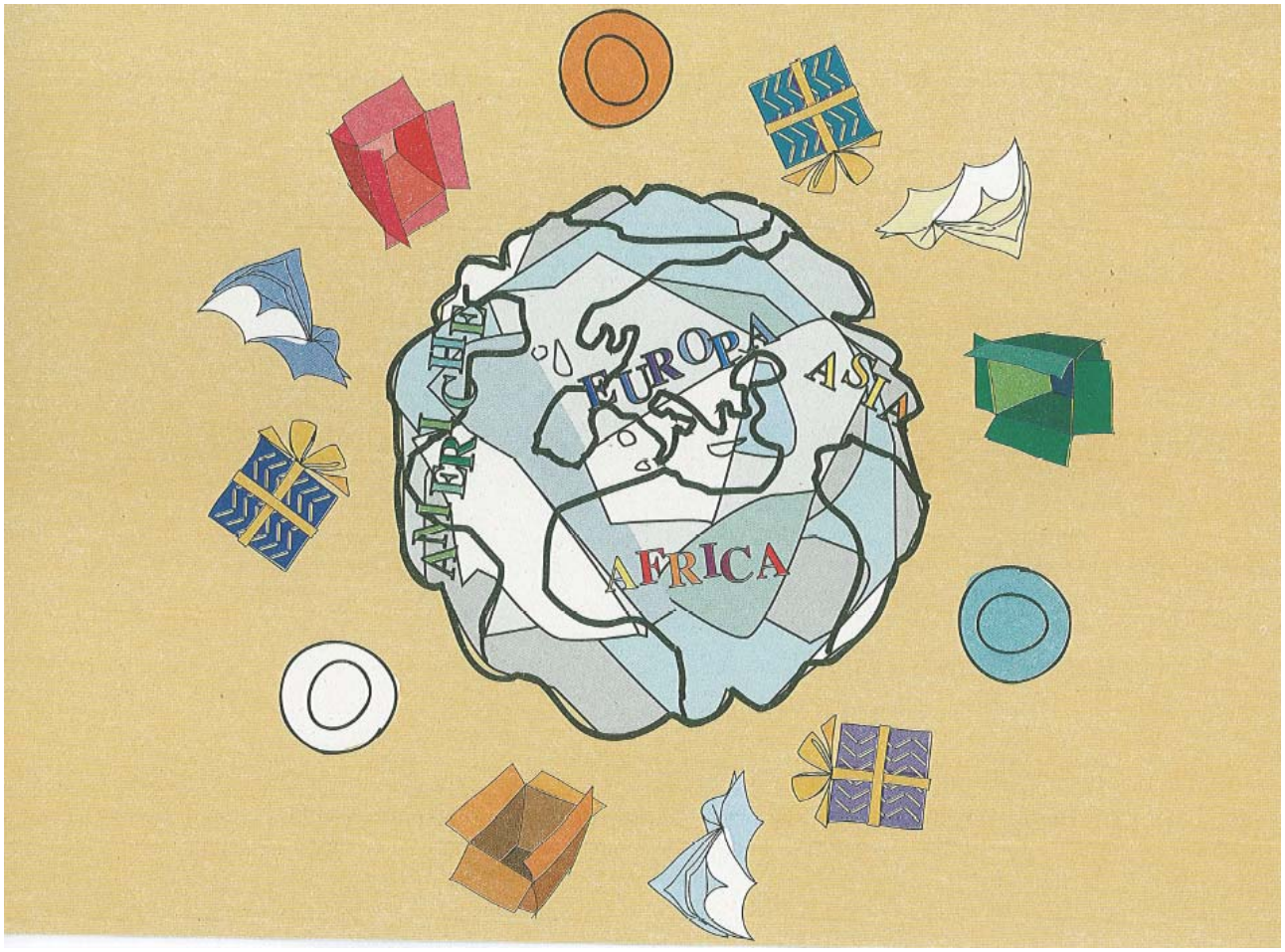
☐ Sì ☐ No

9. A che cosa serve secondo lei la raccolta differenziata?

- ☐ Ridurre la quantità di rifiuti da mandare in discarica
- ☐ Consentire il riciclaggio
- ☐ Sensibilizzare le coscienze
- ☐ Non serve a niente, tanto finisce tutto in discarica

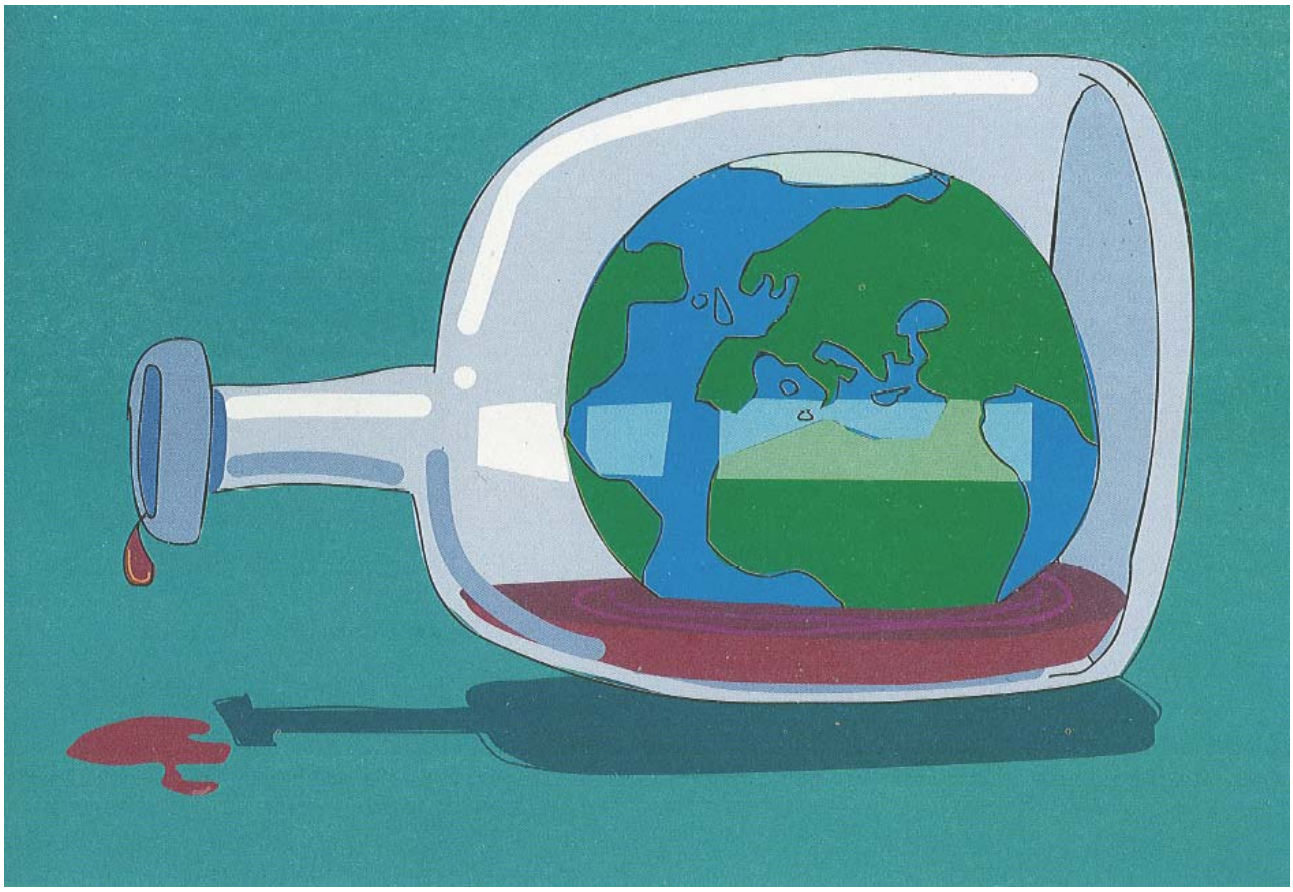
10. Quale di queste possibilità ritiene più utile per ridurre la quantità di rifiuti prodotta?

- ☐ Aumentare la tassa sui rifiuti
- ☐ Fare appello alle coscienze
- ☐ Estendere la raccolta differenziata a tutti i materiali riciclabili
- ☐ Rendere obbligatoria la restituzione ai supermercati delle bottiglie e degli altri contenitori riutilizzabili



vetro

È un antichissimo prodotto dell'uomo che non ha certo bisogno di descrizioni. Diffuso sotto forma di bottiglie, bicchieri, barattoli, finestre, ecc, rappresenta quasi il 10% dei rifiuti. Non si degrada nelle discariche e non fonde negli inceneritori. Riutilizzarlo nella produzione significa risparmiare soprattutto materia prima, energia e ridurre l'emissione di inquinanti nell'aria.



rifiuti organici

Scarti alimentari e di giardinaggio sono la parte più consistente del contenuto delle pattumiere, circa il 40%. Nei paesi ricchi si presta poca attenzione a questo enorme spreco di risorse e di denaro e si continua a comprare molto più di quel che si consuma. I rifiuti organici però possono essere recuperati e opportunamente trattati per diventare un ottimo concime naturale, il compost.



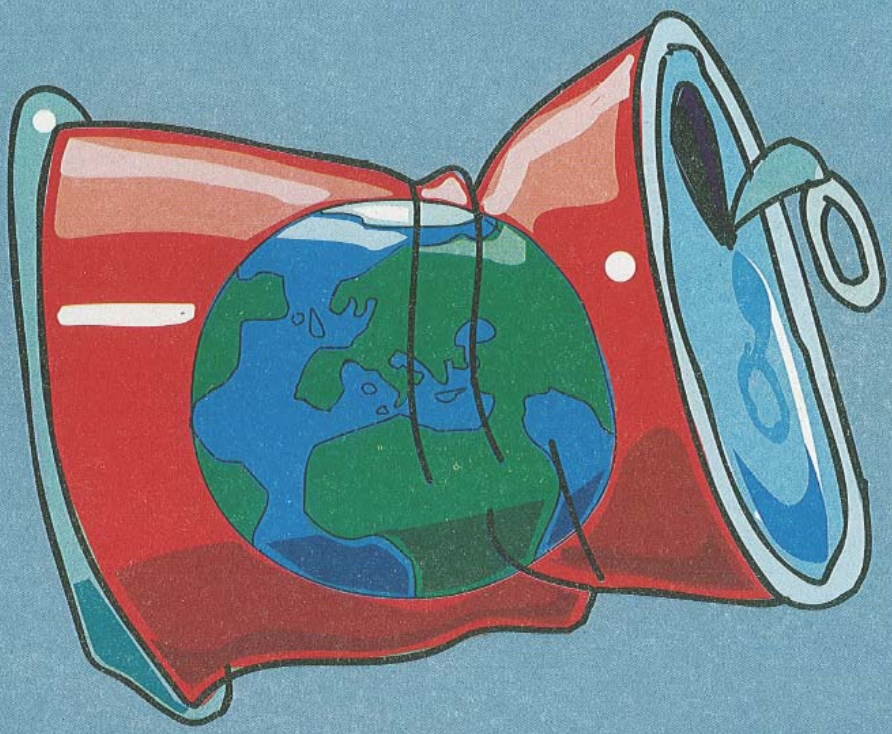
plastica

Derivata dal petrolio, con essa si realizzano infiniti oggetti di uso quotidiano. Riciclandola si sottraggono enormi volumi alle discariche e si evitano le esalazioni tossiche che produce negli inceneritori. Attualmente le diverse qualità di plastica riciclata vengono impiegate in numerosi settori, ad esempio nell'edilizia, per produrre tubi e pavimentazioni, o nell'arredo ubano, per realizzare segnali stradali, panchine, recinzioni, pensiline per autobus.



alluminio

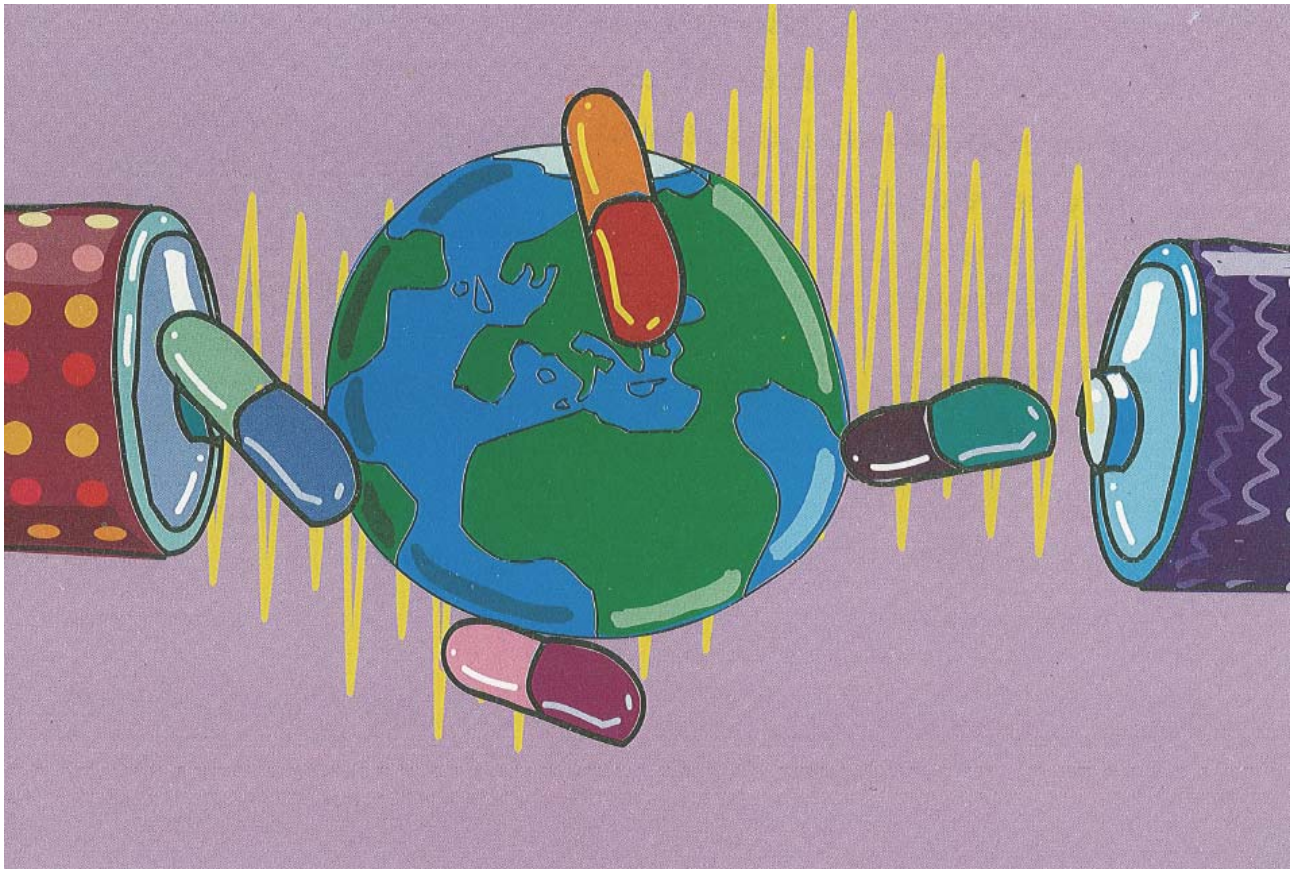
È un metallo veramente prezioso da recuperare. Lo troviamo nelle linee elettriche e telefoniche, nei computers, negli aerei, nelle automobili, negli ascensori, nelle padelle, nelle lattine e in mille altri oggetti di uso domestico. Può essere riutilizzato all'infinito e il suo riciclaggio permette di risparmiare il 95% dell'energia necessaria per produrlo partendo dalla materia prima, la bauxite.



pile e medicinali scaduti

Sono definiti "rifiuti urbani pericolosi" e per legge devono essere raccolti separatamente e smaltiti con procedimenti specifici affinché sostanze tossiche ed elementi nocivi non vengano dispersi nell'ambiente.

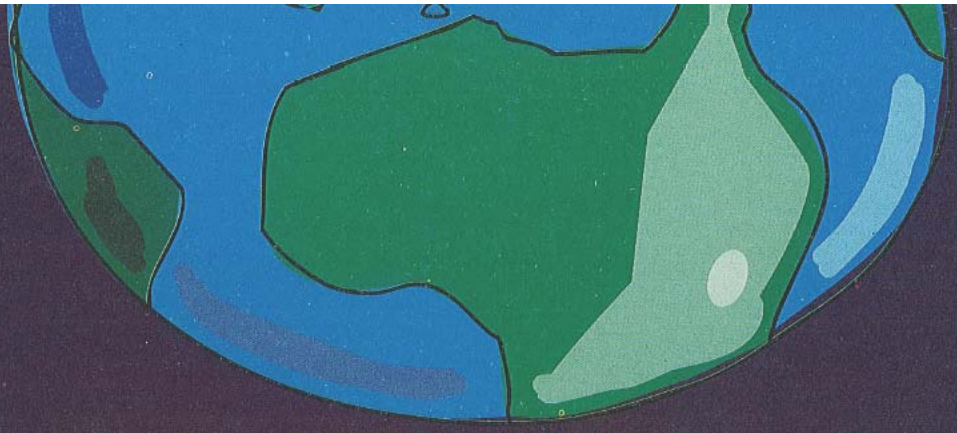
Un solo grammo di mercurio contenuto in una batteria esausta può inquinare 1.000 metri cubi di acqua.



conclusione

Separare i diversi tipi di rifiuti (residui) che produciamo è per noi un piccolo impegno quotidiano, eppure i vantaggi che ne derivano coinvolgono non solo il nostro paese, ma tutto il pianeta, ed in modo particolare i paesi del terzo mondo. Questi paesi "deboli" infatti, già da tempo sfruttati per le loro risorse naturali, oggi vengono





usati come vere e proprie "pattumiere a buon mercato" dai paesi più ricchi. Inoltre è estremamente importante che il modello di sviluppo che essi stanno adottando non li induca a ripetere i comportamenti dannosi per l'ambiente di cui sono responsabili le maggiori potenze occidentali, e ciò potrà avvenire solo se ciascuno di noi saprà dare il buon esempio.

Roma

A Roma la raccolta dei rifiuti è gestita dall'Ama, l'Agenzia Municipale Ambiente. In tutto il territorio comunale, dal 1987, è attivo il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi (pile, farmaci e siringhe), e dal 1989 quella del vetro (campane verdi). È in fase sperimentale - in Circoscrizioni pilota a rotazione - il servizio di raccolta di carta, cartoni, metalli e plastica. Si sta estendendo al territorio comunale anche la raccolta multimateriale (contenitori blu, in grado di accogliere contemporaneamente vetro, alluminio e plastica).
Per quanto riguarda i rifiuti ingombranti (es. elettrodomestici) due sono le possibili soluzioni:
a) ritiro a domicilio a pagamento;
b) trasporto e consegna gratuita nei seguenti centri attrezzati:
Via dei Campi Sportivi, 100
Via dell'Ateneo Salesiano, snc
Via Teano, 50
Via Gino Severini, snc
Via Campo Boario, 58
Largo Riccardo Boschiero
Via Domenico Morelli (Acilia)
Via Giovanni Amenduini, snc (Ostia)
Via Mattia Battistini, 545
Via Cassia, snc
Via del Pesce Luna, snc (Fiumicino)
Via Cesenatico, snc (Fregene)
Esiste poi l'isola ecologica presso la stazione metro di Ponte Mammolo per il recupero dei materiali riciclabili.
Ogni altra informazione può essere richiesta al numero verde: 1678-67035 (giorni feriali 8-20; Sabato 8-14).

Rieti

La municipalizzata ASM di Rieti ha già attivato il servizio di raccolta differenziata dei RUP (Rifiuti Urbani Pericolosi), carta, vetro e plastica, oltre al servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti.
I farmaci scaduti o inutilizzati vanno gettati in uno degli 8 contenitori bianchi ubicati presso le farmacie.
Le pile esauste o inutilizzate vanno gettate in uno dei 35 contenitori grigi collocati sia in centro città, che nelle frazioni di Rieti.
La carta va gettata in una delle 11 campane di colore giallo collocate sia in centro città, che nelle frazioni di Rieti.
Il vetro (i contenitori per liquidi in vetro) va gettato in una delle 86 campane verdi collocate sia in centro città, che nelle frazioni di Rieti.
La plastica (i contenitori per liquidi in plastica) va gettata in una delle 11 campane di colore bianco collocate sia in centro città, che nelle frazioni di Rieti.
Per agevolare la vostra partecipazione alla raccolta differenziata sono state predisposte delle isole ecologiche, centri di raccolta, dove è possibile conferire pile, carta, vetro e plastica. Le isole ecologiche si trovano in Piazza Mazzini, Via Molino della Salce, Viale della Gioventù, Piazza Cavour, Porta d'Arce, Piazza Tevere, Villa Reatina, Via Micioccoli, Via Ugo La Malfa.
I rifiuti ingombranti sono prelevati a domicilio gratuitamente dall'ASM. Basta telefonare ai numeri sotto indicati.
Il Comune è a vostra disposizione per fornire le informazioni utili alla collaborazione dei cittadini ai seguenti numeri:
167/239478 numero verde
0746/204003 ASM Igiene urbana.

Viterbo

Il Comune di Viterbo ha già attivato il servizio di raccolta differenziata di carta e vetro.
La carta va gettata in una delle 50 campane di colore giallo collocate sia in centro città, che nelle frazioni di Viterbo.
Il vetro (i contenitori per liquidi in vetro) va gettato in una delle 50 campane verdi collocate sia in centro città, che nelle frazioni di Viterbo.
Da gennaio il Comune attiverà anche i servizi di raccolta RUP (medicinali, pile e contenitori etichettati con i simboli T e/o F) e dei rifiuti ferrosi. Verranno anche potenziati i servizi di raccolta della carta e del vetro attraverso l'introduzione di numerosi altri contenitori.
Il Comune è a disposizione per fornire le informazioni utili alla collaborazione dei cittadini ai seguenti numeri:
167/012186 Ufficio relazioni con il pubblico
0761/348455 Settore lavori pubblici e servizi tecnologici.